



SAFE ZONE

La creazione delle Safe Zone permettono di **CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE, COMPRESE LE MOLESTIE SESSUALI**. Le **Safe Zone** sono luoghi di ascolto e di condivisione volti a promuovere l'inclusione e il supporto nei confronti della componente studentesca. Le Safe Zone hanno l'obiettivo di promuovere un ambiente in cui le persone appartenenti a minoranze sessuali e di genere possano esprimersi a pieno da un punto di vista sociale, emotivo e intellettuale attraverso la creazione di una rete di supporto visibile e competente.

La Safe Zone è resa possibile da una formazione mirata su tematiche legate al genere, agli orientamenti sessuali e alle identità di genere, ai fattori che contribuiscono a ridurre la discriminazione e aumentare il senso di sicurezza e benessere. Alcuni studi hanno mostrato come le Safe Zone abbiano un impatto positivo sul senso di comfort e sicurezza dell'ambiente che si attraversa, sulla visibilità e sull'aumento del supporto esterno ricevuto.

Sapienza vuole creare questo tipo di Safe Zone in alcune scuole secondarie di secondo grado e, al termine della formazione, rilasciare degli **"adesivi Safe Zone"** che serviranno a individuare luoghi e persone a cui rivolgersi per condividere questioni relative alle tematiche di genere, orientamenti sessuali e identità di genere. Le Safe Zone sono aperte all3 studenti, docenti e personale amministrativo. La partecipazione alle Safe Zone invia un forte messaggio ai membri della comunità scolastica, offrendo una fonte identificabile di supporto e crescita per studenti, personale amministrativo e docenti.

Dove: Si intendono creare Safe Zone in scuole secondarie di secondo grado che aderiscono all'iniziativa: "ogni persona formata è una safe zone " che sarà riconoscibile grazie ad un adesivo consegnato alla fine della formazione (figura 1). L'adesivo è stato realizzato dal Centro di Ricerca e Servizi Saperi & Co della Sapienza.

Figura 1. Adesivo Safe Zone Sapienza





Come: La creazione delle Safe Zone avverrà attraverso la formazione del personale docente e amministrativo delle scuole coinvolte. Alle giornate di formazione parteciperanno alcuni docenti e studenti Sapienza che saranno interessate al progetto (sia nella progettazione che nella condivisione di esperienze/testimonianze in aula).

Dopo la presentazione dell'iniziativa, saranno raccolte le candidature e si procederà alla formazione.

La formazione sarà in presenza e articolata in 2 giornate di studio della durata di circa 2 ore (4-5 ore totali di formazione). Le lezioni saranno sia frontali che esperienziali/laboratoriali.

- **Modulo 1: Cosa sono le Safe Zone**

Il modulo 1 intende offrire una formazione su termini, costrutti e categorie identitarie relative al sesso, genere, orientamenti sessuali e identità di genere. Cosa non è una Safe Zone (ad es. non si è garante degli studenti né un counselor o un consigliere). Nello specifico, il modulo intende chiarire quali sono le diverse componenti dell'identità sessuale di una persona e, di conseguenza, quali sono le diverse esperienze identitarie possibili. A partire da queste basi di conoscenza sarà possibile avviare una formazione specifica sull'acquisizione di un linguaggio inclusivo e una comunicazione rispettosa e culturalmente competente.

- **Modulo 2: Sessismo, mascolinità tossica e pregiudizio sessuale**

Il modulo 2 intende offrire nozioni relative a diverse forme di stigma sessuale e di genere. Attraverso la ricerca scientifica recente verranno approfonditi gli effetti del sessismo, della mascolinità tossica e del pregiudizio sessuale (omo-lesbo-bi-transfobico) sulla salute delle donne e delle persone appartenenti a minoranza sessuale e di genere. Verranno illustrati i diversi livelli dello stigma (sociale/strutturale, interindividuale e interiorizzato) attraverso l'utilizzo di una cornice psicosociale. Particolare attenzione sarà accordata al tema delle microaggressioni, che rappresentano le forme di pregiudizio più sottile e moderne. L'approfondimento teorico verrà accompagnato dall'utilizzo di testimonianze raccolte attraverso le ricerche condotte negli ultimi anni.

Supervisione: L'andamento delle safe zone verrà supervisionato attraverso tre incontri di monitoraggio nel 2024 (uno ogni 4 mesi) e due incontri nel 2025 (uno ogni 6 mesi). Tali incontri di monitoraggio potranno anche essere svolti in modalità online.

Risultati attesi: Le Safe Zone mirano alla diffusione di una cultura del rispetto in grado di decostruire stereotipi e atteggiamenti legati alla mascolinità tossica, alla cultura cis-etero-sessista e all'omo-lesbo-bi-transfobia. Ci si aspetta un impatto significativo positivo sul benessere dell'intera popolazione studentesca e in particolare delle persone appartenenti a minoranza sessuale e di genere, in termini di aumentata sicurezza del contesto percepito e conseguente miglioramento di outcome accademici.